

Il Grande Albero



Voi li riconoscerete dai loro frutti – Matteo 7:20

marzo/giugno 2008 - volume 9 numero 3



Il Coro polifonico "Laeta Corda" in visita a Vicenza il 2 giugno 2008

Che bello ricevere la visita di un coro come "Laeta Corda".

Il coro della Chiesa di Cristo di Aprilia, condotto dal fratello e Maestro Gionata Marton ha fatto parte della manifestazione Vicentina del Festival Biblico svoltasi nei primi giorni di giugno. Il coro ha cantato inni e spiritual che sono stati preceduti da lettura di brani della Bibbia.

Centinaia di persone hanno potuto essere ammaestrate dalla Parola di Dio ascoltando le lodi cantate al Signore da splendide voci ma soprattutto interpretate da cuori di cristiani semplici, sinceri e fedeli.

Ecco momenti del loro viaggio a Vicenza.



Dopo il concerto, un sentito arrivederci a presto. Dio sia con tutti voi. Grazie.



Il Perdono

“Il bisogno di essere perdonati”

INTRODUZIONE

“Venite quindi e discutiamo insieme”, dice l’Eterno, “anche se i vostri peccati fossero come lo scarlatta, diventeranno bianchi come la neve”. (Isaia 1:18)

Dio dice che non importa quanto siano gravi i nostri peccati, Lui può farli scomparire. Non importa quanto siamo malvagi o perversi, Lui può renderci puri. Lui può riportarci nella nostra originale condizione di purezza.

Lo *Scarlatto* era una tintura rossa che alla fine del processo di tintoria avrebbe colorato il tessuto in modo **permanente**. Non c’era alcun metodo umano, nessun tipo di sapone o di sbiancante che potesse rimuoverlo. Anche il peccato è così. Macchia l’anima, la tinge e non c’è niente che noi possiamo fare per rimuovere quella macchia. Ma Dio può. Può prendere l’anima macchiata col peccato e riportarla al suo originale candore.

Si legga: *I Timoteo 2:3-4; II Pietro 3:9; Giovanni 3:16; Marco 2:17; Luca 19:10* Per comprendere quello che Dio vuole e può fare per noi.

Ora invece ascoltiamo Dio per imparare cosa vuole che noi facciamo per ricevere il perdono dei peccati e restaurare la nostra anima per riportarla alla sua originale purezza.

“Venite quindi e discutiamo insieme”, dice l’Eterno, “anche se i vostri peccati fossero come lo scarlatta, diventeranno bianchi come la neve”. (Isaia 1:18)
Questo è l’appello che Dio ci fa attraverso il suo profeta Isaia. **“Venite ora, e ragioniamo insieme”.**

Cosa significa questo?

Paolo dice che ognuno di noi ha peccato ed è privo della gloria di Dio. (*Romani 3:10;23*) Quindi tutti, nessuno escluso, abbiamo bisogno che le nostre anime siano purificate e riportate alla loro originale purezza. (*Matteo 18:3*) Se la nostra anima non viene ripulita dal peccato, se non viene riportata alla sua originale purezza, noi non possiamo essere salvati.

Cos’è questo peccato che macchia le nostre anime?

a) Molto semplicemente, peccato è fare quello che Dio ci proibisce, infrangere la legge di Dio. (*I Giovanni 3:4*)

b) Peccare è non vivere come Dio ci insegna. (*Giacomo 4:17*)

c) Ci sono due categorie di peccati: peccati di commissione e peccati di omissione (peccati nel fare qualcosa di sbagliato e peccati nel non fare niente). Non ci sono peccati più grandi di altri. Non ci sono peccati più piccoli di altri. Nessun peccato mortale, nessun peccato veniale,

esiste solo il Peccato. (*I Giovanni 5:17*)

d) E’ il nostro peccato, indipendentemente dalla sua natura (fare qualcosa di sbagliato o non fare niente) che ci separa da Dio. **“Le vostre iniquità hanno prodotto una separazione tra voi e il vostro Dio e i vostri peccati hanno fatto nascondere la Sua faccia da voi, per non darvi ascolto”.** (*Isaia 59:2*)

Il Perdono

“Cos’è il Perdono”.

Commettere peccati, sapendo che questi ci separano da Dio è una nostra scelta. Non ereditiamo peccati. Nessuno ci costringe a peccare. (*Ezechiele 18:20*)

Quando decidiamo di peccare allontaniamo noi stessi da Dio. Ci ritroviamo ad essere nemici di Dio.

Non c’è alcun tipo d’azione o alcun piano che possiamo mettere in atto che ci possa liberare dai nostri peccati e riportare la nostra anima alla sua originale purezza.

Noi siamo totalmente dipendenti dalla grazia e dalla pietà di Dio. (*Efesini 2:8-9*) Dio non è obbligato a perdonarci. Noi abbiamo peccato e Dio non è obbligato a fare alcuna cosa per noi. Ma vuole darci la possibilità del perdono e ha predisposto tutto per farcelo ottenere.

Romani 5:6-9 “Molto di più dunque, essendo ora giustificati



nel suo sangue, saremo salvati dalla sua ira per mezzo di lui”.

Siccome ognuno di noi ha peccato, ognuno di noi ha bisogno del perdono di Dio. Ma prima di tutto: che cos'è il perdono?

Perdono viene dalla parola greca “aphieme” che vuol dire: inviare avanti, emettere, allontanare, mandare via, rilasciare.

Per capire meglio cosa sia il perdono si deve comprendere che cosa era il capro espiatorio di Aronne leggendo Levitico 16.

Aronne doveva scegliere due capri. Li avrebbe presentati entrambi al Signore e poi li avrebbe tirati a sorte. Uno sarebbe stato offerto al Signore l'altro sarebbe stato il capro espiatorio.

Il sangue del capro sacrificato doveva essere spruzzato nel luogo santissimo e questo è il simbolo del Cristo che si è immolato sulla croce per i nostri peccati.

Il capro espiatorio era il simbolo del peccato che è stato rimosso dagli uomini. “E Aronne poserà entrambe le sue mani sulla testa del capro vivo e confesserà su di esso tutte le iniquità dei figli d'Israele, tutte le loro trasgressioni, tutti i loro peccati, e li metterà sulla testa del capro, lo manderà poi nel deserto”. (Levitico 16:21)

Paolo ci spiega che questo sacrificio, non importa quanto spesso fosse ripetuto, non poteva assolutamente rimuovere il peccato. “Invece in quei sacrifici si rinnova il ricordo dei peccati, poiché è impossibile che il sangue dei tori e dei capri tolga i peccati”. (Ebrei 10:3-4)

Centinaia di anni prima che Gesù divenisse “l'agnello di Dio che toglie il peccato del mondo” (Giovanni 1:29) Geremia predisse di un tempo in cui ci sarà una nuova legge scritta nei cuori della gente e sotto questa nuova legge ci sarà il perdono assoluto dei peccati, ci sarà un tempo in cui Dio non si ricorderà più dei peccati degli uomini. “Perdonerò la loro iniquità e non mi ricorderò più del loro peccato”. (Geremia 31:31-34)

Paolo conferma che Geremia stava parlando del periodo cristiano. “Questo è il patto che farò con loro dopo quei giorni”, dice il Signore. “Io metterò le mie leggi nei loro cuori e le scriverò nelle loro menti,” aggiunge: *“e non mi ricorderò più dei loro peccati e delle loro iniquità. Ora, dove c'è il perdono di queste cose, non c'è più offerta per il peccato.”* (Ebrei 10:16-18)

Poiché il peccato era sempre rinviato e continuamente riportato davanti alla gente, il sacerdote doveva offrire continuamente sacrifici per i peccati.

Questo non sarà il caso del nuovo patto che Dio ha fatto con il suo popolo: “Non con il sangue di capri e di vitelli, ma col proprio sangue, avendo acquistato una redenzione eterna”. (Ebrei 9:12). E ancora, in Ebrei 9:28 “Così anche Cristo, è stato offerto una sola volta per il peccato di molti”. Quando pensi alla crocifissione di Cristo, sappi che Lui ha affrontato la croce per i tuoi peccati affinché tu possa essere libero dalle tue colpe. (II Corinzi 5:21) Lui vuole veramente che tu sia salvato ma

non ti salverà se sei ancora nei tuoi peccati. (Ebrei 5:8-9)

Il perdonato “Quando Dio perdona dimentica”.

Le parole più confortanti nell'intera Bibbia si trovano in Geremia 31:14; Ebrei 10:17 dove Dio sta parlando della nuova condizione in cui saremo quando saremo entrati nel nuovo patto o nell'era della rivelazione - *“non ricorderò più le loro iniquità e i loro peccati”*.

La verità è che Dio non solo semplicemente perdona i nostri peccati, li dimentica totalmente e completamente. Non se ne ricorderà più in alcun modo. Cancella dalla Sua memoria tutti i peccati che abbiamo commesso.

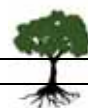
Questo è completamente diverso dal nostro metodo di perdonare. Noi agiamo come se fossimo ancora sotto i principi della legge mosaica: rimandiamo i peccati e ce ne ricordiamo quando ci conviene.

La nostra scusa è: “posso perdonare ma non posso dimenticare”.

Il perdono totale e assoluto è un concetto difficile da comprendere per noi perché è contrario ad ogni regola della natura umana.

Noi tendiamo ad immagazzinare nella nostra memoria i peccati commessi contro di noi così possiamo rinfacciarli nel momento del bisogno, la prossima volta che la stessa persona ci offenderà.

Gli apostoli riconoscono quanto sia difficile perdonare e dimenticare i peccati commessi contro di noi. (Luca 17:3-5)



Ma quando Dio perdona lo fa in maniera assoluta, il Suo perdono è totale. (**Michea 7:19**) “Dio calpesterà le nostre iniquità e le invierà in fondo al mare”. (**Salmo 103:12**)

La domanda ora è: come si fa a ricevere l'assoluto, totale perdono dei peccati? Come possono i nostri peccati essere resi bianchi come la neve e la nostra anima essere **riportata alla sua originale purezza?**

Paolo ci dice “Senza spargimento di sangue non c'è perdono dei peccati”. (**Ebrei 9:22**) Era il sangue dei tori e dei capri che rendeva le persone accettabili davanti a Dio. Ma il sangue dei tori e dei capri non poteva rimuovere i peccati completamente, neppure uno. Il loro sangue non poteva ne giustificarli ne rendere le loro anime pure come il giorno in cui erano nati.

Paolo inoltre ci dice “(Cristo) entrò una volta per sempre nel santuario, non col sangue di capri o di vitelli, ma col proprio sangue, avendo acquistato una redenzione eterna”. (**Ebrei 9:12**) Sotto la vecchia legge il sommo sacerdote doveva entrare nel luogo Santissimo una volta all'anno per offrire il sacrificio per i suoi peccati e quelli del popolo. Ma nessuno di questi peccati era completamente dimenticato. Non era un nuovo inizio. Questi peccati venivano ricordati ogni singolo anno.

Allora è attraverso il sangue prezioso di Gesù che noi siamo ripuliti e purificati. E' attraverso il sangue prezioso di Gesù che la nostra anima può essere riportata alla sua originale

purezza. (**Matteo 26:28**) Quando Gesù ci perdona e ci lava dai nostri peccati con il suo sangue non c'è più ricordo dei peccati. E' come se non avessimo mai peccato. Siamo giustificati e la nostra anima è pura e libera dal peccato come il giorno stesso in cui siamo nati.

Il sangue prezioso di Gesù è la sola cosa che può rimuovere i nostri peccati e farci amici di Dio. Contrariamente a quanto alcuni insegnano, il perdono non deriva dalla confessione dei peccati ad un sacerdote o dallo scriverli su un foglio di carta e gettarlo nel fuoco.

Questo è il pensiero di Paolo in **Ebrei 9:13-14:**

*“Infatti, se il sangue dei tori e di capri e le ceneri di una giovenca aspersi sopra i contaminati li purifica, purificandoli nella carne, **quanto più il sangue di Cristo,** che mediante lo Spirito eterno offerse se stesso puro di ogni colpa a Dio, purificherà la vostra coscienza dalle opere morte per servire il Dio vivente!”.*

Cristo soffrì una morte atroce sul calvario affinché io possa avere vita in abbondanza e libera dal peccato. (**Giovanni 10:10**)

Numerosi passaggi nel Nuovo Testamento ci insegnano che siamo perdonati attraverso il sangue di Cristo. (**Efesini 1:7; Colossesi 1:13-14; I Pietro 1:18-19**)

“sapendo che non con cose corruttibili, come argento od oro, siate stati riscattati dal vostro vano modo di vivere tramandatovi dai padri, ma col prezioso sangue di Cristo, come agnello senza difetto e senza macchia”.

Se Gesù vuole così tanto salvarvi che ha voluto morire di una morte straziante sul Calvario per liberarti dal legame col peccato, credi che sia irragionevole da parte Sua di chiederti di vivere per Lui? Non vorresti vivere nell'obbedienza alla sua volontà? Non gli permetteresti di lavare via tutti i tuoi peccati e renderti puro come un neonato? **Atti 22:16**

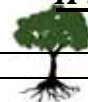
Il perdonato “Come riceviamo il perdono”.

Siccome soltanto il sangue di Gesù può lavare il peccato e renderci puri, la domanda più importante da porci è come possiamo entrare in contatto con il suo prezioso sangue? E' di vitale importanza credere che Gesù è il Cristo. (**Giovanni 8:24**) Paolo ci dice che siamo battezzati nella Sua morte. (**Romani 6:3-6**)

Perché siamo battezzati nella sua morte? Quando è stato sparso il suo sangue? Quindi essere battezzati nella sua morte è come dire essere battezzati nel suo sangue.

Notate che siamo inoltre sepolti con lui e resuscitati per camminare “in novità di vita”. Scendiamo nell'acqua con tutti i nostri peccati intatti. Quando ne usciamo tutti i nostri peccati sono scomparsi, lavati via. Ora noi siamo giustificati. Siamo puri. (**I Pietro 1:22-23**)

E' nella tomba d'acqua del battesimo che entriamo in contatto con il sangue purificatore di Gesù. Questo è il motivo per cui il battesimo è essenziale per essere salvati e il motivo per cui Pietro scrive in **I Pietro 3:21** “Il battesimo (non



la rimozione di sporcizia della carne, ma la richiesta di buona coscienza presso Dio), che ora salva anche noi mediante la risurrezione di Gesù Cristo”.

Mentre scendiamo nella tomba d'acqua GESU' SCENDE CON NOI. (**Romani 6:24**)

Non è il solo il battesimo che ci salva, prima di essere battezzati dobbiamo conoscere e credere. (**Ebrei 11:6; Romani 10:17; Marco 16:15-16**)

Quando il vangelo è stato predicato per la prima volta nella storia di questo mondo ai credenti fu detto di pentirsi e di battezzarsi. (**Atti 2:38**) (**Per la corretta definizione di pentimento leggesi II Corinzi 7:10**).

Senza il pentimento Gesù non scende con noi nella tomba d'acqua del battesimo. Ci andiamo da soli. Non veniamo in contatto con il sangue purificatore di Gesù. Scendiamo come peccatori asciutti e ce ne andiamo come peccatori bagnati, con tutti i nostri vecchi peccati intatti. (**Luca 13:3**)

Senza pentimento non c'è NOVITA' DI VITA. (**II Corinzi 5:17**) Entriamo a far parte di Cristo facendoci battezzare in Cristo. (**Galati 3:26-27**)

Quando il credente che si è pentito scende nella tomba d'acqua del battesimo, ogni vecchio peccato che ha commesso, non importa quanto grave, sarà dimenticato da Dio,

“rigettato nelle profondità del mare”. E voi sarete rinnovati, resi puri come il giorno in cui siete nati.

Paolo da Tarso era un nemico giurato di Gesù (**Atti 7:58-8:4; 9:1-6; Atti 22:16**) ma ha ottenuto il perdono.

Non solo i nostri vecchi peccati sono dimenticati ma durante il battesimo noi siamo resi speciali davanti a Dio. (**Apocalisse 1:5-6; I Pietro 2:9; Romani 8:17**)

Il perdono dei nostri peccati non è un'azione compiuta e risolta. Il battesimo non è la sola cosa che c'è in una vita cristiana. E' solo l'inizio del nostro viaggio con Dio, E' UNA NUOVA NASCITA (**Giovanni 3:3-5**) riporta le nostre anime alla loro originale purezza.

Il battesimo cancella tutti i nostri peccati precedenti, ma poco dopo che saremo battezzati peccheremo ancora.

Poiché siamo esseri umani, peccheremo, per questa ragione dobbiamo restare in contatto costante con il sangue purificatore di Gesù. (**I Giovanni 1:7-2:2**)

Siccome siamo suoi figli se pecchiamo non abbiamo bisogno di nascere nuovamente. (**Atti 8:22; I Giovanni 1:9**)

CONCLUSIONE:

Non c'è niente di misterioso nella Bibbia riguardo Il Perdono.

I perdonati sono la chiesa di Cristo (**Atti 20:28**) e Gesù è il

nostro unico Salvatore, c'è una sola chiesa. (**Atti 4:13; Efesini 5:23**)

I perdonati sono i redenti. (**I Pietro 1:18-19; Tito 2:14**)

Siccome siamo redenti nel sangue di Gesù possiamo cantare con tutti i salvati di tutte le ere il canto della redenzione”. E cantavano un cantico nuovo, dicendo: “*Tu sei degno di prendere il libro e aprirne i sigilli, perché sei stato immolato e col tuo sangue ci hai comprati a Dio da ogni tribù, lingua, popolo, nazione*”. (**Apocalisse 5:9**)

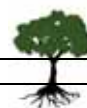
I perdonati sono gli ubbidienti. (**I Pietro 1:22-23**)

Il perdono avviene quando ubbidiamo alla verità. (**Giovanni 8:32; Ebrei 5:8-9**)

Dio vuole che ognuno di noi sia salvato. Questo è il motivo per cui Gesù ha sparso il suo sangue sul calvario. Ma non salverà nessuno di noi a meno che non gli obbediamo, credere in Gesù è assolutamente essenziale. (**Giovanni 8:24**) Senza pentimento non c'è alcuna speranza per noi, (**Atti 17:30; Romani 6:17**)

ma “*ringraziato sia Dio, che ci dà la vittoria per mezzo del nostro Signore Gesù Cristo*”. (I Corinzi 15:57)

J.A. & H.S.





Ecco una foto recente di alcuni di noi. Purtroppo non ci siamo tutti e poi mancano i nostri fratelli del Ghana. Nel prossimo numero cercheremo di fare meglio, magari facendoci conoscere uno ad uno.

La nostra comunità sta crescendo pian piano. Con le nostre e vostre preghiere cerchiamo di predicare la buona notizia ovunque. Matteo 28:19-20 “Andate dunque, e fate dei discepoli di tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro di osservare tutte le cose che io vi ho comandate. Or ecco, io sono con voi in ogni tempo, fino alla fine dell’età presente. Amen”.

La nostra comunità è composta di sorelle e fratelli di tante nazioni. La parola di Dio ci accomuna più di qualsiasi altra cosa, ed è giusto così. Non ci sono problemi di lingua, usanze, colore della pelle. Siamo tutti uniti in Cristo e preghiamo per essere sempre di più una famiglia più grande, felice e fedele alla Parola del Signore.

Tutti sono i benvenuti a Vicenza. Anche se i nostri locali non sono molto ampi c’è e ci sarà sempre posto per tutti.

Abbiamo tanti bambini che sono il futuro della chiesa e una gioia per tutti. Luca 18:16 “Lasciate che i piccoli fanciulli vengano a me e non glielo impedito,

perché di tali è il regno di Dio”. Amen.

hcg

^^

Venite

Culto domenicale:
10:00 a 11:30 (italiano)
12:30 a 15:00 (twi)

Studi biblici:
mercoledì alle 19:30 (twi)
giovedì alle 20:30 (italiano)



Per informazioni
0444/542438
Email: info@chiesadicristo-vicenza.it

